

OSSERVATORIO ESG

Andrea Gasperini
Responsabile Area Sostenibilità di Aiaf

Sonia Artuso
Financial Analyst CESGA, CIIA, CEFA

7 Ottobre 2019 / 105
<https://www.aiaf.it/aiaf-sostenibile-1-1>

andrea.gasperini@aiaf.it
sonia.artuso@aiaf.it



Creato dal Ministero Francese per l'Ecologia e la Transizione Inclusiva il [marchio Greenfin](#) intende garantire la qualità verde dei fondi di investimento è rivolto agli attori finanziari che lavorano per il bene comune attraverso pratiche trasparenti e sostenibili ed ha la particolarità di escludere fondi che investono in società operanti nel settore nucleare e nei combustibili fossili.

LABEL GREENFIN FRANCE FINANCE VERTE

L'etichetta Greenfin è stata lanciata alla fine dell'anno 2015 in seguito all'Accordo sul clima tenutosi a Parigi (COP21) si basa su un decreto che stabilisce le caratteristiche dell'etichetta e ne definisce le specifiche e le procedure di controllo.

Le caratteristiche del marchio Greenfin sono indicate all'articolo 2 della legge sulla transizione energetica per la crescita verde del mese di agosto 2015, riviste nel mese di Aprile 2019, dove viene indicata la transizione ecologica e la lotta ai cambiamenti climatici attraverso il coinvolgimento anche dei fondi di investimento esistenti o dando origine alla creazione di nuovi fondi.

È una garanzia, in particolare per gli investitori e i singoli risparmiatori, della qualità e della trasparenza delle caratteristiche ambientali dei fondi, del loro contributo alla transizione energetica ed ecologica e alla lotta ai cambiamenti climatici.

Le attività ammissibili al finanziamento con etichetta Greenfin sono rappresentate da otto categorie che rientrano nell'ambito della transizione energetica ed ecologica e nella lotta ai cambiamenti climatici ("attività ecologiche"): energia, costruzione, gestione dei rifiuti e controllo dell'inquinamento, industria, trasporto pulito, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, agricoltura e silvicoltura ed adattamento ai cambiamenti climatici.

Le attività economiche escluse al marchio Greenfin sono quelle contrarie alla transizione energetica ed ecologica, o attualmente controverse: esplorazione-produzione e sfruttamento di combustibili fossili nonché l'intera industria nucleare.

Infine esclusioni parziali sono quelle che riguardano: la distribuzione, il trasporto e la produzione di attrezzature e servizi nella misura in cui oltre il 33% del loro fatturato è realizzato da clienti in settori rigorosamente esclusi come sopra definiti e le aziende che realizzano oltre il 33% del proprio fatturato in una delle seguenti attività: discariche

senza cattura di gas ad effetto serra (GHG); incenerimento senza recupero di energia; efficienza energetica per le fonti energetiche non rinnovabili e risparmi energetici legati all'ottimizzazione dell'estrazione, della trasmissione e della generazione di elettricità da combustibili fossili; disboscamento, a meno che non sia gestito in modo sostenibile e agricoltura delle torbiere.

Misurazione dell'impatto

Il fondo candidato deve aver messo in atto un meccanismo per misurare l'effettivo contributo dei suoi investimenti alla transizione energetica ed ecologica fornendo informazioni sulla struttura della propria organizzazione dedicata a tale scopo, comprese le risorse umane, il metodo di valutazione dell'impatto e gli indicatori di impatto selezionati.

Se applicabile, fornisce i certificati di affidabilità o verifica, rilasciati da parte di un'organizzazione esterna, gli indicatori prodotti e il confronto degli indicatori selezionati con possibili parametri di riferimento, se esistenti.

Reporting

Il fondo misura l'effettivo contributo dei suoi investimenti alla transizione energetica ed ecologica in almeno una delle seguenti quattro aree: cambiamenti climatici, acqua, risorse naturali e biodiversità

Mentre per i nuovi fondi devono essere indicati gli indicatori di impatto ambientale che intende implementare e monitorare in almeno una di queste quattro aree.